

Punta Telegrafo da Prada di Monte Baldo

Escursione E o EE, per escursionisti con varianti per Esperti, da Prada di Monte Baldo saliamo a Punta Telegrafo (2.200).

- Descrizione breve:** il percorso evita in parte gli itinerari turistici classici e va alla ricerca di ambienti selvaggi e isolati. Da Località Prada Alta (1.140) saliamo a Punta Telegrafo (2.200) passando per il Baito delle Buse e per il rifugio del Telegrafo. Scendiamo percorrendo il panoramico sentiero del Forcellin.
- Introduzione Destinatari:** percorso per buoni camminatori, abbastanza impegnativo, per il dislivello maggiore di mille metri e per lo sviluppo di circa 12 chilometri. Sulle varianti EE – per Esperti e sul sentiero di rientro del Forcellin, sono presenti alcuni tratti un po' esposti.
- Storia:** si tratta di un percorso che si sviluppa lungo vecchie mulattiere della I° G.M. e sentieri di montagna.
- Paesaggi:** lungo tutto il percorso si gode di un magnifico panorama sul Lago di Garda, arrivati sulla cresta la vista si apre a 360°. Dalla cima, dove nelle giornate limpide si vedono la laguna veneta e gli Appennini, si vede anche la bellissima e suggestiva dorsale Nord del Baldo.
- Ambiente e natura:** attraversiamo inizialmente pregevoli boschi alpini con vegetazione rigogliosa, poi transitiamo sui panoramici pascoli per salire nel vallone selvaggio delle Buse (circo glaciale). Sulle creste troviamo un ambiente tipicamente alpino con sorprese floreali particolarmente gradite, possiamo infatti osservare diverse stelle alpine ed altre rarità.
- Luoghi storici:** si tratta di un percorso che si sviluppa, in parte, su ardite e spettacolari mulattiere e carrarecce costruite durante la I° G.M.
- Descrizione Partenza / arrivo:** saliamo a Prada di Monte Baldo, passiamo Prada Bassa, Prada di Brenzone e arriviamo a Prada Alta, dove c'è ben visibile il cartello della salita di Punta Veleno. Possiamo salire a Prada dal versante lago o da sud passando per S. Zeno Di Montagna. Dal versante del Lago di Garda ci sono due strade. La prima quella che si imbecca venendo da nord a Assenza, è la salita di Punta Veleno, stretta e tortuosa. La seconda, consigliabile, si imbecca a sud di Castelletto. La salita da S. Zeno è comoda per chi proviene da sud o per chi esce dall'autostrada (se arriviamo con l'autostrada l'uscita è Affi, Lago di Garda Sud).
- Percorso:** dal parcheggio (1.140), su sentiero prima nel bosco (costeggiando la dorsale sul versante sud della val Trovai) poi sui pascoli, saliamo a Baito delle Buse (1.623). Sopra il Baito, con sentiero segnato 661, saliamo nella Pozza delle Buse (1.821). Lasciamo il sentiero 661 per una traccia che ci conduce alla Bocchetta del Coal Santo (1.980). Proseguiamo poi, con sentiero o per creste (variante Sascaga, EE), fino al rifugio Telegrafo ed alla cima (2.200). Dalla cima scendiamo, con sentiero o per creste (variante dorsale ovest, EE), ad imboccare il sentiero del Forcellin per tornare al parcheggio.

Tratti particolari: la salita al Coal Santo, la variante di cresta del Sascaga, la variante per cresta di discesa dalla Punta Telegrafo, sono tutte su tracce e non sono segnate.

Condizioni: il percorso è in buone condizioni per un escursionista. La segnaletica è presente sui sentieri segnati, è assente su quelli non segnati: salita a Baito delle Buse, salita al Coal Santo dalla Pozza delle Buse, creste del Sascaga, creste di discesa dal Telegrafo. Quindi anche rimanendo sul percorso base, con difficoltà E, ci sono due tratti senza segnaletica che però si svolgono su sentiero o su tracce con buoni riferimenti visivi.

Varianti:

- una variante sul rientro, adatta a chi non vuole percorrere tratti un po' esposti, è la discesa dal Telegrafo per il sentiero principale invece che la discesa sul sentiero del Forcellin.

Consigli **Quando:** il percorso, di medio / alta montagna, è praticabile solitamente da maggio/giugno a novembre. In inverno è da evitare con neve o ghiaccio.

Altro: per quello che riguarda l'attrezzatura è quella standard per percorsi Escursionistici.

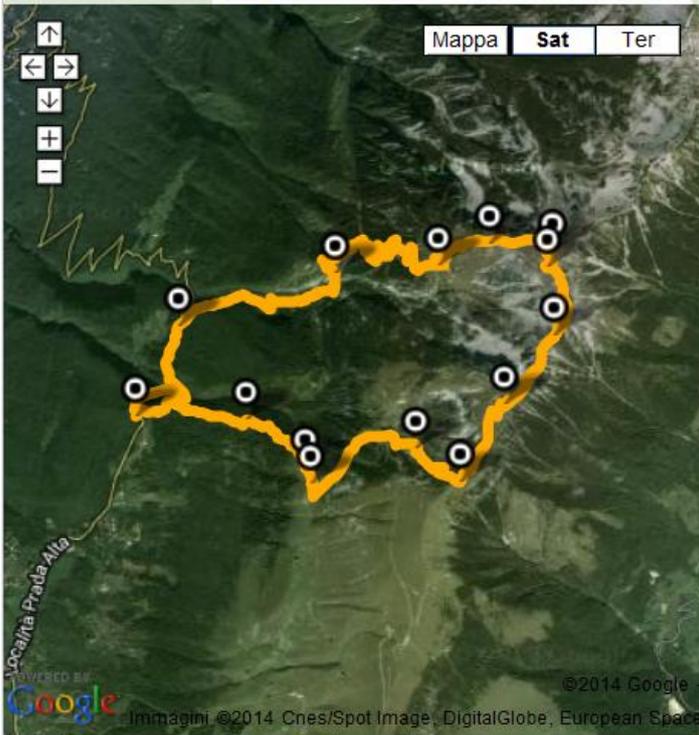
Difficoltà Sono quelle classiche di un percorso **E, per escursionisti**, le insidie particolari di questo percorso per chi fa il tracciato base, possono essere l'orientamento, dove non c'è la segnaletica ma soprattutto in caso di nebbia e la presenza sul sentiero di discesa del Forcellin di tratti esposti.

Per chi percorre le varianti **EE, per escursionisti esperti**, le difficoltà sono quelle previste per questo tipo di terreno e non ci sono particolari insidie da segnalare.

Pericoli I pericoli lungo il percorso, sono quelli classici di un itinerario escursionistico, con qualche tratto esposto e soggetto a caduta sassi. Alcuni brevi tratti sono su strapiombi, quindi da percorrere con attenzione, soprattutto se accompagnate persone poco esperte o bambini. Ricordate sempre che su questi tratti, bisogna prestare la massima attenzione. Soprattutto qui si nascondono i pericoli. Per maggiori dettagli vedere: **Avvertenze Pericoli** e anche: **Pericoli Oggettivi** normalmente presenti in montagna.



SATELLITE



Visualizza Monte Telegrafo da Prada via Buse in una mappa di dimensioni maggiori

Avventura ★★★★★
Natura ★★★★★

Storia ★★★★★
Paesaggi ★★★★★

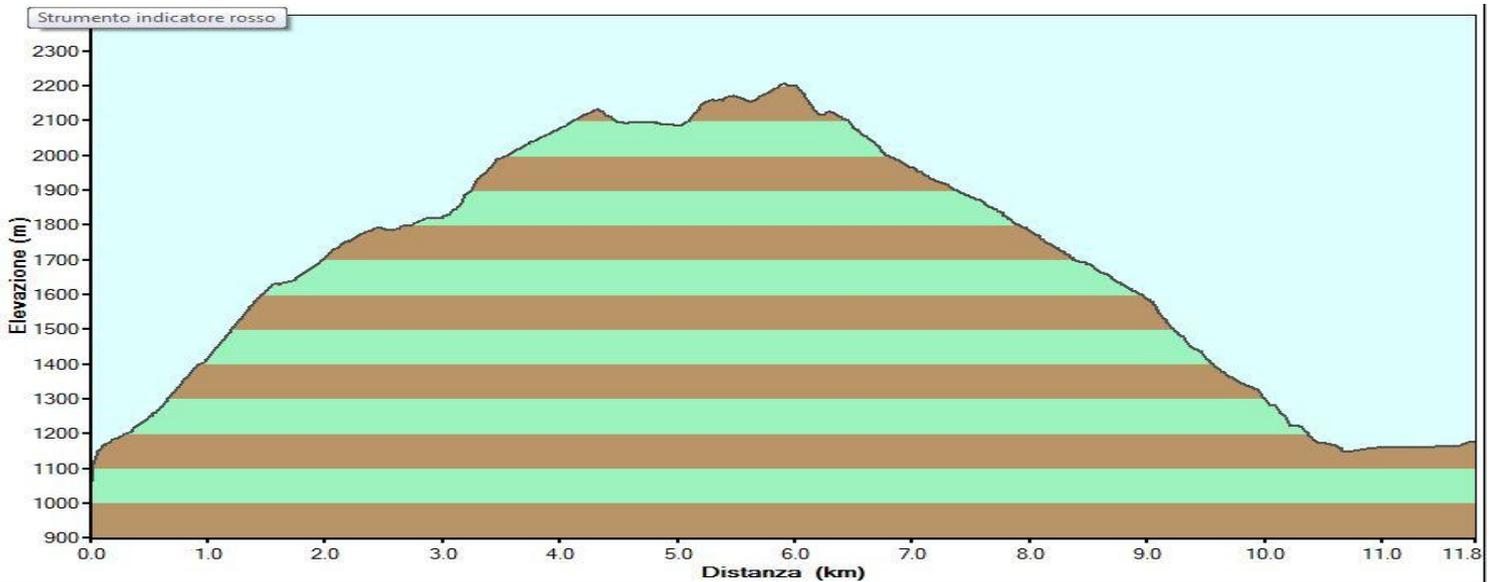
Zona:	Monte Baldo
Categoria:	Escursioni in montagna
Difficoltà:	E / Escursionisti
Dislivello totale: m.	2280
Durata ore:	7

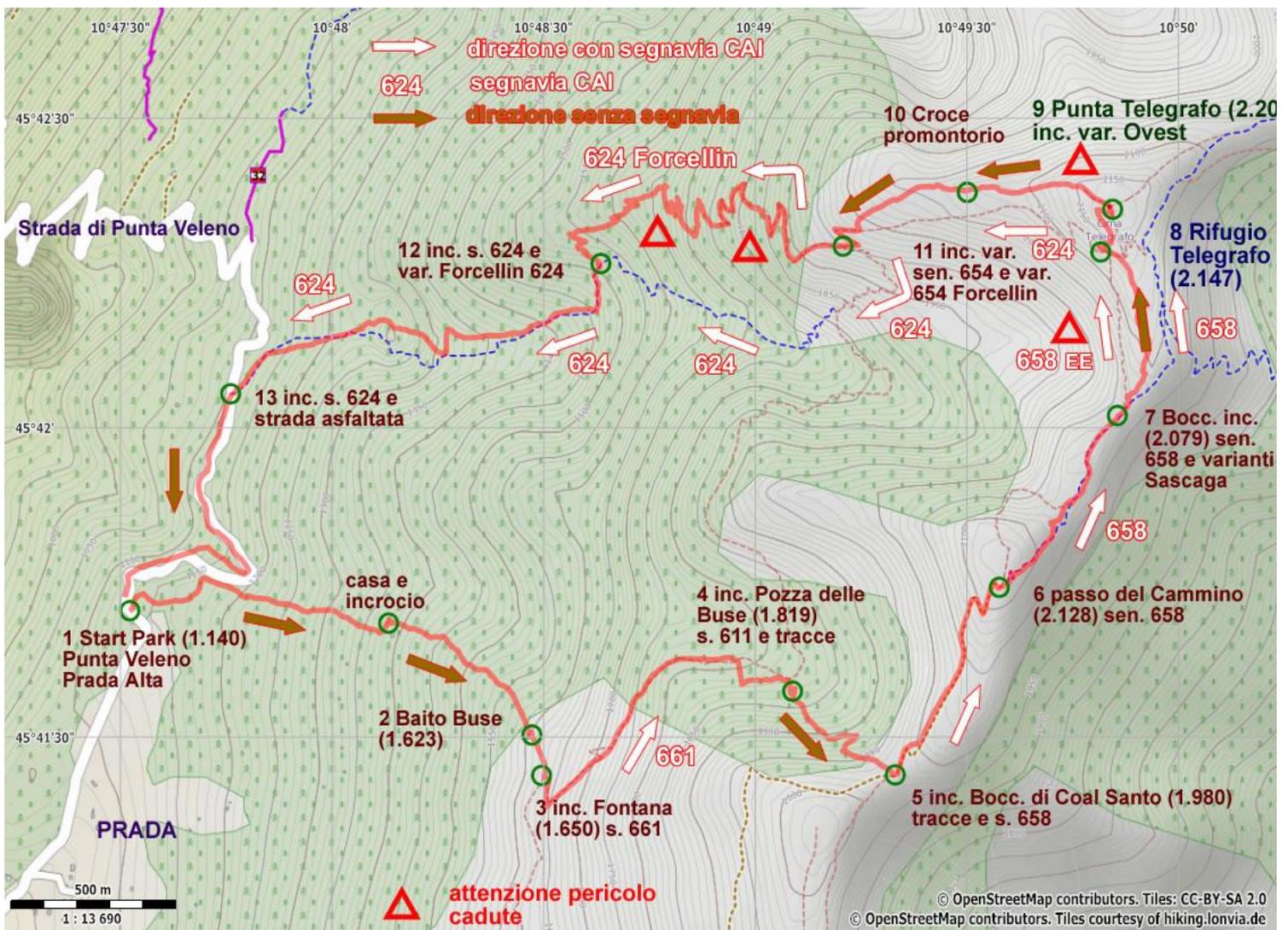
quota di partenza:	1137	con segnavia:	61%
quota massima:	2200	sentiero:	61%
dislivello salita:	1140	percorso libero:	5%
dislivello discesa:	1140	mulattiera:	14%
sviluppo km.:	12	forestale:	1%
difficoltà orient.:	SI	asfalto / pavimentaz.:	10%
caduta sassi/frane:	SI	tratti attrezzati:	1%
pericolo scivolate:	SI+	tratti alpinistici:	9%
pericoli invernali:	SI+	tratti esposti:	15%
pericolo valanghe:	SI+	tratti erosi/franosi:	10%

Informazioni generali: -->>> Si raccomanda di prendere sempre visione delle avvertenze <<<--

tipo di percorso:	anello, esposizione in salita: ovest e sud; discesa: ovest e sud
periodo consigliato:	da maggio/giugno a novembre, evitare con neve o ghiaccio
possibilità di ristoro:	gli esercizi di Prada e il Rifugio Telegrafo
acqua potabile:	fontana a Baito Buse
punti d'emergenza:	Rif. Telegrafo e Baito Buse se c'è qualcuno
copertura cellulare:	mediocre in partenza, scarsa in cresta

frequenza passaggi:	bassa in salita, alta in cresta, discreta in discesa
stato del percorso:	2014: buoni i sentieri
valore storico:	medio, in parte su ardite mulattiere della I° G. M.
valore paesaggistico:	alto, malghe prati, valloni e creste molto belli e panoramici
valore naturalistico:	alto, boschi e pascoli, flora e fauna selvatica in evidenza
cartografia:	tutte le principali: zona Monte Baldo Sud





Riepilogo rotta:

n.	way point descrizione	quota	proseguire su	segnaletica	verso	direzione		distanza		dislivello	tempo		informazioni
						iniziale	tratto	tratto	totale		tratto	totale	
1	Parch. P.ta Veleno	1140	↑ sen	bolli rossi	Baito Buse	NE	E	1450	1450	483	1:20	1:20	dorsale
2	Baito Buse	1623	→ mul		spiazzo fontana	S	S	140	1590	27	0:05	1:25	
3	Fontana con segnaletica	1650	↗ sen	s 661	Rif. Telegrafo	S	NE	1150	2740	169	0:30	1:55	
4	Incrocio Pozza Buse	1819	→ sen	bolli rossi	Bocc Coal Santo	SE	SE	550	3290	161	0:30	2:25	
5	Bocc. Coal Santo	1980	← mul	s 658	Rif. Telegrafo	N	NNE	800	4090	148	0:30	2:55	
6	Passo del Cammino	2128	↑ mul	s 658	Rif. Telegrafo	E	NE	750	4840	-49	0:20	3:15	
7	Bocc. Incr. Sascaga	2079	↑ alp cresta		Rif. Telegrafo	N	N	600	5440	68	0:30	3:45	3 possibilità
8	Rifugio Telegrafo	2147	↑ sen		P.ta Telegrafo	N	N	250	5690	53	0:10	3:55	vari sentieri
9	Punta Telegrafo	2200	← alp cresta		M.ga Zovel	O	O	450	6140	-75	0:20	4:15	2 possibilità
10	Croce promontorio O	2125	← lib prati		sen. 654	SO	SO	650	6790	-160	0:15	4:30	
11	Incrocio variante Forc.	1965	↑ sen	s 654 var.	M.ga Zovel	O	O	2600	9390	-541	1:20	5:50	esposto
12	confluenza su 654	1424	→ sen	654	M.ga Zovel	S	OSO	1450	10840	-314	0:40	6:30	
13	incrocio strada asfaltata	1110	← asf		P.ta Veleno	S	S	1200	12040	30	0:20	6:50	
14	Parch. P.ta Veleno	1140											

Descrizione del percorso:

1. Partenza (1.140) dal parcheggio di Prada Alta, quello con il cartello di Punta Veleno, nei pressi del parcheggio troviamo su un sasso l'indicazione Buse con un segnavia rosso, imbocchiamo e seguiamo il sentiero, inizialmente non ben definito, tenendo il costone sul versante sud della Valle di Trovai fino al Baito Buse.
2. Sopra il Baito Buse (1.626) imbocchiamo la mulattiera in direzione Sud fino all'abbeveratoio con nuova segnaletica del CAI.
3. All'abbeveratoio imbocchiamo il sentiero CAI 661 e lo seguiamo fino ad un bivio nella Pozza delle Buse.

4. All'incrocio tra sentieri in Pozza delle Buse (1.819), lasciamo il sentiero CAI 661 per imboccare una traccia che sale al Bocchetto di Coal Santo.
5. Al Bocchetto di Coal Santo (1.980), dove il nostro sentiero sbocca sulla mulattiera, proseguiamo in direzione del Rifugio Telegrafo su sentiero 658 fin al Passo del Cammino, dove troviamo suggestive testimonianze dell'ingegno e del lavoro fatto per costruire questa mulattiera.
6. Dal passo del Cammino (2.128), scendiamo sul versante Est per ardua mulattiera e proseguiamo fino al bocchetto con l'incrocio prima del Sascaga.
7. All'incrocio con segnaletica CAI (2.079), abbiamo tre possibilità: 658 versante Est facile, 658 versante Ovest "variante EE per esperti", linea di cresta del Sascaga "variante EE per Esperti" (si tiene sempre la cresta), proseguiamo sul percorso preferito fino al rifugio G. Barana al Telegrafo.
8. Rifugio G. Barana al Telegrafo (2.147), da qui saliremo con breve sentiero alla ben visibile cima di Punta Telegrafo con croce di vetta.
9. Da Punta Telegrafo (2.200), punto eccezionalmente panoramico, possiamo tornare al Rifugio e scendere sul sen. 654 "difficoltà E per Escursionisti", oppure dirigerci verso la cresta Ovest e scendere lungo la dorsale "difficoltà EE per Esperti", in questo caso, puntiamo ad una croce che sorge su un promontorio.
10. Raggiunta la Croce di ferro (2.125) lungo la cresta di discesa, appena finiscono le roccette devieremo verso Sud-Ovest fino a raggiungere il sentiero 654, raggiunto il sentiero lo seguiamo fino all'incrocio con tabelle.
11. All'incrocio con segnaletica CAI (1.965), abbiamo due possibilità, il 654 classico (più facile) che scende sul fondo valle e il 654 variante che scende al Forcellin (tratti esposti), più panoramico. I due tracciati si ricongiungeranno poi sul sen. 654 principale.
12. All'incrocio (1.424), dove la variante confluisce sul sen. Principale 654 si prosegue su questo, da quota 1300 circa il sentiero attraversa numerose volte un strada forestale, teniamo il sentiero; verso quota 1200 il sentiero sbuca su una forestale e non prosegue più. Seguiamo verso sinistra per 200 Mt. la forestale, poi imbocchiamo un sentiero che scende verso SO (a destra), lo teniamo fino all'asfalto.
13. Arrivati sulla strada asfaltata, che sale da Porto di Brenzone, prendiamo direzione Sud fino al parcheggio dove avevamo lasciato la macchina.

AVVERTENZE, TERMINI E CONDIZIONI PER L'ACCESSO AI CONTENUTI DEL SITO

Tutti gli utenti sono tenuti a prendere attenta visione dei Termini, delle Condizioni del Servizio e delle Avvertenze, per poter utilizzare questo sito e usufruire dei suoi contenuti.

Estratto da : **TERMINI E CONDIZIONI PER L'ACCESSO AI CONTENUTI DEL SITO E TUTELA DEI DIRITTI D'AUTORE**

.....
Tutti i contenuti del sito attuali e futuri: relazioni, file pdf, file gpx e kml, testi, commenti, fotografie, illustrazioni, video, marchi e loghi, ed ogni altra forma di proprietà intellettuale, non espressamente attribuiti a terzi, sono di proprietà di Marco Piantoni, l'autore, e sono protetti dalla normativa vigente sui diritti d'autore. Tutti i contenuti, compresi quelli riconducibili a terzi, sono protetti dall'uso non autorizzato, dalla copia e dalla diffusione secondo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia. **Ogni riproduzione parziale o totale dei contenuti di questo sito, è assolutamente vietata, salvo autorizzazione scritta dell'autore.**
.....

AVVERTENZE GENERALI VALIDE PER TUTTI I CONTENUTI DEL SITO

L'autore non può garantire la completezza, la corrispondenza e l'esattezza dei contenuti, qualsiasi essi siano (relazioni di itinerari, tracce GPS, profili, rotte, fotografie ecc...), purtroppo errori di annotazione, di rilevamento, di trascrizione, di elaborazione e di caricamento sul sito sono sicuramente presenti, nonostante l'impegno per ridurli al minimo e correggerli quando segnalati; le condizioni sullo stato degli itinerari rilevate nel corso delle uscite possono peggiorare rapidamente, per effetto degli elementi naturali che esercitano una continua azione sull'ambiente montano, si possono verificare sostanziali decadimenti anche nel corso di un temporale; tutto ciò impone al lettore di considerare tutte le informazioni e i riferimenti forniti sugli itinerari e sul loro stato come puramente indicativi e necessari di ulteriori riscontri e verifiche, e ad essere preparato a trovare situazioni e condizioni anche sostanzialmente diverse e/o fortemente compromesse rispetto a quelle riportate dall'autore.

PERTANTO L'AUTORE DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER QUALSIASI DANNO DIRETTO OD INDIRETTO, DI QUALSIASI TIPO E PER QUALSIASI CAUSA (AD ESEMPIO I DANNI DERIVANTI DA: INCIDENTI, INFRAZIONI E REATI, INCONVENIENTI VARI, INFORTUNI O MORTE, ECC.) CHE POSSA DERIVARE A CHIUNQUE (FRUITORI DIRETTI DEL SITO, LETTORI OCCASIONALI DEI CONTENUTI, COMPAGNI DI GITA, ECC.) IN QUALSIASI MODO E DURANTE QUALSIASI ATTIVITÀ, DALL'UTILIZZO DI QUALSIASI INFORMAZIONE O CONTENUTO RIPORTATI NEL SITO.

OGNI UTENTE DEL SITO, ACCEDENDO AI CONTENUTI E DECIDENDO DI UTILIZZARNE ANCHE SOLO PARZIALMENTE, LE INFORMAZIONI DI QUALSIASI TIPO IN ESSO CONTENUTE, ACCETTA IN MODO IMPLICITO DI ESONERARE L'AUTORE DA QUALSIASI RESPONSABILITÀ E QUINDI DI ASSUMERSI OGNI RESPONSABILITÀ IN MERITO ALLE CONSEGUENZE CHE A SE OD A ALTRI POTREBBERO DERIVARE DALL'UTILIZZO DELLE INFORMAZIONI ESTRAPOLATE DAL SITO STESSO.

Estratto da : **AVVERTENZE PER LA PRATICA DELLE ATTIVITA' OUTDOOR IN AMBIENTE**

La pratica delle attività outdoor: passeggiate, escursioni, ferrate, arrampicate, ciaspole e scialpinismo, sia d'estate che d'inverno, presenta sempre dei pericoli e quindi dei rischi per l'incolumità fisica delle persone che si dedicano a queste attività, in alcuni casi gli esiti possono essere anche fatali.

.....